

Bilancio Sociale 2021

Indice:

Premessa

- 1 – Metodologia adottata
- 2 – Informazioni generali sull'ente: anagrafica, missione, credits
- 3 – Struttura di governo e amministrazione
- 4 – Persone che operano per l'ente
- 5 – Obiettivi e Attività svolte
- 6 – Situazione economico finanziaria
- 7 – Altre informazioni
- 8 – Monitoraggio svolto dall'organo di controllo



Premessa

Il 04.07.2019 è stato pubblicato uno specifico Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore". Tali Linee guida si applicano agli Enti del Terzo Settore a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione.

Fondazione Speranza onlus rientra nel novero degli enti del Terzo Settore, anche se non ancora iscritta al RUNTS – in attesa di apposito decreto specifico - e le disposizioni citate risultano di interesse in quanto, come previsto al punto, dell'allegato tecnico al D.L. "... sono tenuti alla redazione del bilancio sociale i seguenti enti del Terzo Settore: gli enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro (art.14, comma 1 decreto legislativo n. 117/2017).

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio». La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati e la seconda si riferisce al rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione; esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore" intervengono su alcuni principi di redazione del bilancio sociale:

- **completezza:** vanno identificati tutti i principali stakeholder e, quindi, inserite solamente le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua



attività, o che comunque potrebbero influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;

- **rilevanza**: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- **trasparenza**: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità**: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- **competenza di periodo**: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- **comparabilità**: vanno inseriti, per quanto possibile, dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori o enti)
- **chiarezza**: è necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità**: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- **attendibilità**: è necessario evitare sovrastime o sottostime e presentare dati incerti come se fossero certi;
- **autonomia**: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Accanto a tali principi, le linee guida individuano i contenuti minimi che ciascun bilancio sociale deve contenere, definendo così la struttura dei capitoli che lo compongono, ossia:

- **metodologia adottata**: criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;
- **informazioni generali sull'ente**: anagrafica, area territoriale e ambito di attività, missione, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;
- **governance**: dati su base sociale e sistema di governo e di controllo dell'ente, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder;
- **persone**: consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti;
- **attività**: informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati gli elementi che rischiano di compromettere il raggiungimento delle finalità dell'ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;
- **situazione economica e finanziaria**: provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigarle;
- **altre informazioni**: contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto dei diritti umani, prevenzione della corruzione;
- **monitoraggio svolto dall'organo di controllo**: modalità di effettuazione ed esiti.

1 – Metodologia adottata

Adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14, comma 1, D.lgs. N° 117/2017. Al fine di strutturare la raccolta dei dati relativi ai servizi erogati si è fatto riferimento ai documenti del Gruppo di studio per il bilancio sociale (Gbs) ed alla visione del documento n. 17 "Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore", redatto in collaborazione con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec) e dell'Associazione italiana delle società di revisione legale (Assirevi).

Fondazione Speranza onlus dal suo nascere ha prodotto un Bilancio Sociale quale strumento di informazione e trasparenza e per mettere a disposizione degli stakeholder (lavoratori, associati, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.), informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'ente. Il Bilancio Sociale viene pubblicato sul sito istituzionale ed un estratto presentato all'ente di riferimento, ovvero Uildm Verona ODV da cui la fondazione è sorta. Estratto, in sintesi, viene pubblicato sulla rivista periodica dell'associazione "Noi insieme".

Fondazione Speranza ha un sistema interno di rilevazione dati (GESPE – Gestionale Speranza) da cui, al termine dell'anno, può estrarre tutti i contenuti dei servizi erogati. Cura l'ascolto dei propri pazienti e del personale impiegato attraverso due diverse rilevazioni annuali, quest'anno condotte nei primi due mesi del 2022 con un questionario specifico per Pazienti e per Operatori ed inseriti nel sistema di Accreditamento istituzionale.

L'edizione del Bilancio Sociale 2022 è stata ampliata e adattata alla luce della normativa vigente.

2 – Informazioni generali sull'ente

2.1 Anagrafica

Fondazione Speranza onlus
Via Berardi, 51
37139 VERONA
Tel 045/8101650 – Fax 045/8101655
CF 93235800237

Costituita per iniziativa dell'Associazione Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare di Verona (UILDM Verona ODV), quale Fondazione di diritto privato, senza fini di lucro.

Elementi identificativi che hanno portato alla costituzione della fondazione:

- UILDM Verona ODV è costituita in forma giuridicamente autonoma quale evoluzione della UILDM Sezione di Verona, articolazione territoriale della UILDM Nazionale (Unione Italiana Lotta alle Distrofie Muscolari) sorta il 17.5.1971 e nel 1972 ottenne la prima convenzione con il Ministero della Sanità per l'erogazione di trattamenti riabilitativi;



- UILDM Verona ODV è della Sezione originaria ne è la continuazione e l'erede, per quel che riguarda la storia, la missione, le finalità ed i valori ispirati alla solidarietà, al volontariato, alla partecipazione civile;
- UILDM Verona ODV, per osservare la nota della Regione Veneto che in data 20 giugno 2011, prot. n. 294124, confermava l'iscrizione dell'Associazione "UILDM Verona ONLUS" al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n. VR0059 a condizione, tra l'altro, che le attività del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione svolte dalla predetta associazione fossero gestite da altro soggetto giuridico, ha inteso addivenire alla costituzione di una Fondazione di partecipazione, costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del C.C. e qualificata come Altro Ente del Terzo Settore, quale nuovo soggetto giuridico cui demandare la gestione delle attività e dei servizi riabilitativi e/o comunque altri servizi a rilevanza economica e non, dei settori sopra indicati;
- UILDM Verona ODV delibera di costituire un nuovo soggetto giuridico che viene denominato Fondazione Speranza onlus ed è stata costituita mediante atto pubblico n. 137231 rep. notaio Quaratino, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Verona 1 in data 22 maggio 2012 al n. 9455 serie 1T, successivamente integrato per atto in data 28 agosto 2012, n. 137508 rep. notaio Quaratino, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Verona 1 in data 3 settembre 2012 al n. 16211 serie 1T, secondo le richieste pervenute dalla Direzione Regionale del Veneto - Agenzia delle Entrate;
- Fondazione Speranza onlus è stata iscritta all'anagrafe unica delle Onlus con effetto dal 25.09.2012, con provvedimento prot. n. 45.724 del Direttore Regionale del Veneto della Agenzia delle Entrate;
- con Decreto n. 255 della Giunta Regionale del Veneto in data 12 febbraio 2013, Fondazione Speranza onlus è iscritta al n. 707 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. In data 20 dicembre 2013, con atto notarile di Conferimento in fondo di dotazione, Uildm Verona ha trasferito il Centro di Riabilitazione per le malattie neuromuscolari alla Fondazione Speranza onlus a far data dal 1° gennaio 2014.

2.2 Missione

Fondazione Speranza onlus opera nella provincia di Verona con continuità di servizio avviato dall'associazione.

Il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione è una struttura ex art. 26 legge 833/78 accreditata al Servizio Sanitario Nazionale (struttura sanitaria classificata "B/C4 – Centri e presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali – prevalenza parte ambulatoriale") per effetto dell'art. 17, 3° comma, della Legge regionale 3/96 e opera dal 1972 nel territorio della provincia di Verona in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida per le attività di riabilitazione del Ministero della Sanità del 07/05/1998, recepite dalla Regione Veneto e descritte nella DG. 253/2001.

2.3 Credits

Dal 2014 la Fondazione gestisce direttamente il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione.

Con Decreto Dirigenziale 532 dell'11.12.2018 l'Azienda Zero, su incarico della Regione Veneto, ha provveduto alla **conferma dell'Autorizzazione all'esercizio** della struttura extraospedaliera di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali, a prevalenza parte ambulatoriale, ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, denominata Fondazione Speranza onlus, con sede operativa a Verona, via Aeroporto Berardi n. 51. L.R. 22/2002.

Con Decreto Dirigenziale 1201 del **14.08.2019** la Regione Veneto ha provveduto alla **conferma dell'Accreditamento istituzionale** ai sensi della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002, quale soggetto titolare di struttura sanitaria private - presidi ex art. 26, legge n. 833 del 23 dicembre 1978 (class. BC4) - a valere dall'anno 2020.

2.4 La sede

Dal 1993 il Centro ha sede nell'edificio di Via Berardi n. 51, all'interno del parco di Villa Pullè di Chievo, in un contesto ambientale estremamente gradevole, dotato di spazi verdi esterni e funzionali e adeguati parcheggi.

Grazie ad un paio di contributi della Fondazione Cariverona, la sede è stata oggetto di ristrutturazione e ampliamento, che ha tenuto conto di tutti i criteri per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Ad oggi dispone quindi di spazi che la qualificano sia per le esigenze amministrative e sanitarie che per offrire agli utenti ambienti godibili e fruibili per le varie attività ivi organizzate. La struttura comprende:

- sale d'attesa;
- locali adibiti ad uffici ed amministrazione;
- studio dello psicologo e dell'assistente sociale;
- n. 3 ambulatori;
- n. 5 locali riabilitativi;
- sala riunioni attrezzata con mezzi audiovisivi;
- ampio locale multiuso per attività sociali;
- n. 2 ascensori con accesso adeguato;
- adeguati servizi igienici sui due piani utilizzati.

2.5 Collegamento con altri enti

Fondazione Speranza onlus, attraverso il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione si relaziona con il Coordinamento Veneto dei Centri Riabilitativi ex art. 26 per un rafforzamento dei rapporti con la Regione del Veneto al fine di poter ottimizzare la gestione organizzativa e finanziaria dei servizi riabilitativi.

3. Struttura di governo e amministrazione

3.1 Organi

Gli organi statutari sono:

- il Presidente,
- il Consiglio di Amministrazione,
- il Revisore Unico.

Le cariche si rinnovano ogni tre anni a cura del socio unico UILDM Verona ODV.

Il Consiglio Direttivo di UILDM Verona OdV ha nominato, in data 19.06.2018 e prorogati il 26.08.2021, il presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione ed il Revisore di Fondazione Speranza ONLUS nelle persone di:

Piero Bresaola nato a Caprino veronese (VR) il 05.09.1942 C.F. BRSPRN42P05B709B e residente a Verona, in via Milone n. 2 quale Presidente.

Gennaro Stammati nato a Napoli il 15.03.1942 STMGNR42C15F8390 e residente a Verona, in via Querini n. 5 quale Membro del CdA.

Davide Tamellini nato a Tregnago (VR) il 22.07.1981 C.F. TMLDVD81L22L364G e residente a Lavagno (VR), in via Montecurto n. 5, quale Membro del CdA.

Stefano Bianchi Carini nato a Firenze il 17.03.1953 C.F. BNCSFN53C17D612V e residente a Verona, in vicolo S. Silvestro n. 1 quale Revisore Unico.

Il Presidente pro-tempore funge anche da Direttore Generale del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione pianifica gli obiettivi politico strategici, approva la programmazione annuale, individuando gli indicatori generali di risultato. È titolare delle decisioni conseguenti il controllo strategico, le cui funzioni sono affidate al Revisore Unico, volto a valutare l'adeguatezza delle scelte programmatiche sulla base dell'efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi.

Al Presidente, legale rappresentante della Fondazione, e al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione dell'attività della Fondazione, essi assumono le determinazioni di spesa sul bilancio economico preventivo annuale. Sono responsabili dei procedimenti, ai termini della normativa legislativa, regolamentare e contrattuale vigente, nonché della valutazione delle prestazioni erogate.

Gli obiettivi dell'attività del Centro di Riabilitazione sono affidati al Riesame della Direzione formato dal Legale rappresentante, Direttore Sanitario, Segretario e rappresentante della Segreteria Sanitaria. Attraverso un incontro annuale viene effettuata una verifica e poi la riprogrammazione delle attività.

Il Revisore Unico del Conti esercita il controllo sulla gestione contabile, finanziaria ed economica del Centro di Riabilitazione, predispone la relazione di accompagnamento al bilancio ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili della gestione; formula rilievi, valutazioni e proposte.

Gli amministratori di Fondazione Speranza onlus sono volontari e non percepiscono emolumenti. Lo Statuto all'art. 9 prevede "Organi della Fondazione. Sono organi della Fondazione: A. il Presidente della Fondazione; B. il Consiglio di Amministrazione; C. il



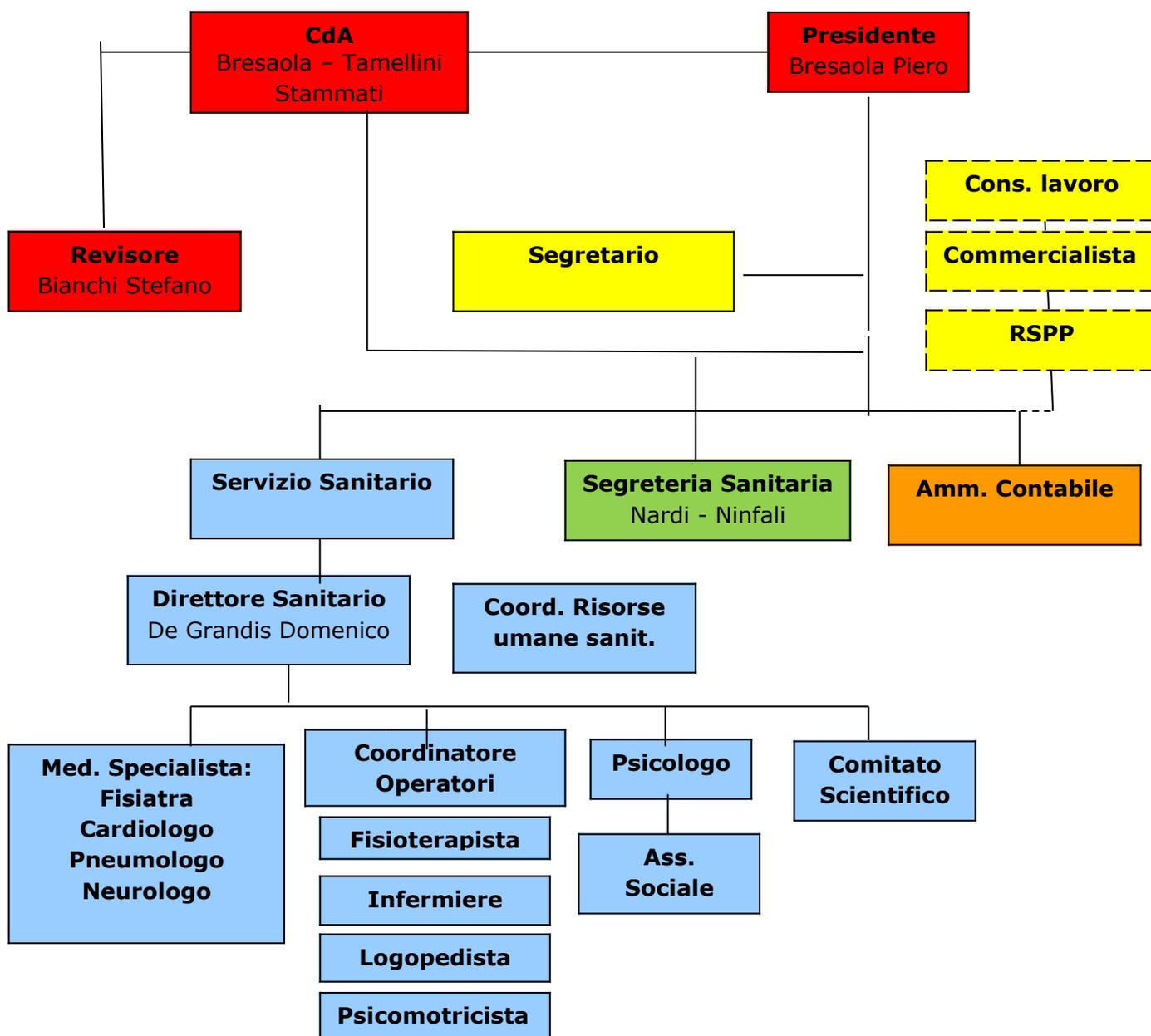
Collegio dei Partecipanti; D. il Revisore Unico. Tutte **le cariche sociali sono gratuite**, ad eccezione del Revisore Unico."

Nel 2021 non sono stati effettuati rimborsi spesa agli amministratori.

Non sussistono procedimenti in corso agli Amministratori.

Vi è un unico dirigente in organigramma: il Direttore Sanitario che nel 2021 ha ricevuto un compenso lordo di € 24.000,00.

3.2 Organigramma





3.3 Funzionigramma

1. PRESIDENTE – LEGALE RAPPRESENTANTE

Funzione generale

È responsabile dell'attività della Fondazione. Ha funzioni di rappresentanza rispetto ai soggetti istituzionali del proprio territorio e bacino di utenza.

Compiti

- Pianifica gli obiettivi le politiche le strategie e rende disponibili le risorse.
- Impartisce direttive ed è responsabile delle attività amministrative generali.
- Dirige e coordina, nell'osservanza delle leggi e delle disposizioni nazionali e regionale, le attività.
- Firma ed è responsabile degli atti amministrativi relativi all'attività della struttura.
- Decide gli investimenti da effettuare relativamente ai progetti da attivare, in applicazione a quanto approvato nel bilancio preventivo.
- Nomina le funzioni che compongono l'organigramma aziendale, in applicazione a quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- Esercita controlli e verifiche periodiche dell'attuazione della programmazione, con l'apporto professionale del Direttore Sanitario.
- Cura i rapporti con il territorio per promuovere interazioni fra soggetti esterni e istituzionali.

2. DIRETTORE SANITARIO

Funzione generale

Coordina le attività sanitarie ed è tenuto a:

- pretendere il rispetto delle sfere di competenza professionale dei singoli operatori della struttura, con particolare riferimento agli atti di competenza del medico;
- verificare che la pubblicità sanitaria effettuata dalla struttura sia conforme alla normativa.

Compiti

- Svolge le funzioni di coordinatore clinico.
- È responsabile sotto il profilo igienico sanitario della struttura.
- È responsabile in materia di rifiuti.
- È responsabile in materia di sicurezza dei pazienti.
- È responsabile in materia di pubblicità sanitaria.
- È responsabile della corretta tenuta delle schede sanitarie (cartelle cliniche).
- È responsabile della tenuta dei farmaci.
- Vigila sull'applicazione del consenso informato ai trattamenti sanitari.
- È responsabile degli adempimenti relativi al ruolo ricoperto in merito all'autorizzazione e accreditamento sanitario.

(Tratto dal sito dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri)

Inoltre, quale Responsabile Scientifico della struttura ha l'impegno di:

- promuovere attività di ricerca su cause, prevenzione e terapia delle distrofie muscolari progressive e delle malattie neuromuscolari;



- portare un contributo alla divulgazione della conoscenza delle scoperte scientifiche attraverso la promozione di incontri con i soci, convegni, corsi di formazione;
- partecipare con relazioni a convegni / seminari;
- tenere costanti rapporti con il Centro Clinico Università di Verona;
- operare quale Responsabile Scientifico per le attività formative accreditate ECM.

3. COORDINATORE RISORSE UMANE SANITARIE

Funzione generale

È responsabile della valutazione delle competenze delle risorse umane e della crescita professionale delle stesse.

Compiti

- Curare la valutazione delle competenze professionali nell’ottica dei servizi erogati dal Centro operando per una crescita e progressiva responsabilizzazione attiva rispetto all’attività lavorativa.
- Sviluppare un approccio lavorativo volto all’integrazione delle competenze individuali in un’ottica di équipe che collabora attivamente e congiuntamente per il raggiungimento degli obiettivi.
- Sviluppare, di concerto con il Coordinatore Operatori Sanitari, un’organizzazione del lavoro volta allo sviluppo della qualità del servizio e della crescita professionale.
- Partecipare, quale membro alla Commissione Scientifica per le attività formative accreditate ECM.
- Curare l’inserimento delle nuove figure sanitarie professionali coinvolgendo il Coordinatore Operatori Sanitari ed altri operatori ritenuti utili.

4. COMITATO SCIENTIFICO FORMAZIONE ECM

Funzione generale

Il Comitato rappresenta il momento di confronto e valutazione congiunta sullo sviluppo del Programma annuale. Esso ha lo scopo di consentire una verifica continua dello stato di avanzamento della programmazione in maniera partecipata e condivisa da tutti gli attori coinvolti nella sua realizzazione.

Compiti

- Predisporre per il Presidente le proposte formative da inserire nel piano formativo ed una Relazione annuale sulle attività con le proprie considerazioni di indirizzo.
- Garantisce il possesso delle competenze clinico assistenziali tecniche e scientifiche dell’organizzazione.
- Garantisce il possesso di competenze andragogiche dell’organizzazione.
- Supporta il Coordinatore nell’analisi e nella definizione delle proposte formative.
- Partecipa alla stesura e valida la pianificazione e progettazione annuale.

5. COORDINATORE OPERATORI SANITARI

Funzione generale

Coordinare il servizio svolto dagli operatori sanitari (fisioterapisti, infermieri, psicomotricisti e logopedisti) e rapportarsi con il Direttore Sanitario ed il Coordinatore risorse umane sanitarie.



Compiti

- collaborare con i componenti dell'équipe riabilitativa (fisiatra, pneumologo, psicologo, assistente sociale, neurologo) durante la loro presenza in sede;
- curare gli incarichi agli operatori sanitari previa verifica con il Coordinatore Risorse Umane e mappare le risorse professionali disponibili a livello territoriale con evidenza di specializzazioni particolari;
- supportare i rappresentanti della Fondazione Speranza Onlus per le procedure per l'Autorizzazione all'esercizio e l'Accreditamento istituzionale;
- partecipare ai gruppi di lavoro per progetti interni al Centro Ambulatoriale di Riabilitazione;
- partecipare, quale membro alla Commissione Scientifica, per le attività formative accreditate ECM;
- svolgere attività di collaborazione con il personale amministrativo e di segreteria per l'organizzazione del lavoro svolto.

6 RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE / CONTABILE

Funzione generale

Dotata di competenze tecniche di gestione amministrativa e di capacità relazionali con consulenti amministrativi esterni è la funzione dedicata alla gestione e controllo amministrativo.

Compiti

Supportare il Presidente nella gestione economica della Fondazione e:

- Prepara il budget e monitora le attività contabili previste per la consuntivazione.
- Gestisce gli aspetti finanziari connessi all'attività.
- Rendiconta, laddove vi siano Enti finanziatori, i costi sostenuti, secondo le modalità contabili e formali indicati;
- Evade le pratiche di ordinaria amministrazione della Fondazione (contabilità fatture etc..).

7. RESPONSABILE DI SEGRETERIA

Funzione generale

La segreteria è la funzione operativa che supporta i vari attori operanti nelle attività.

Compiti

È la funzione responsabile di:

- Coordinare l'attività di segreteria generale per tutte le attività.
- Responsabile dell'organizzazione logistica relazionandosi con le altre funzioni previste in Fondazione.
- Archiviazione documenti cartacei e inserimento dati nel gestionale GESPE.



4. Persone che operano per l'ente

4.1 Personale Collaboratore

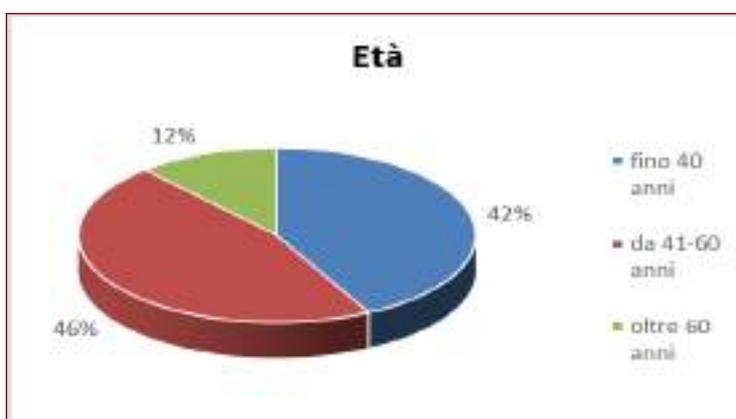
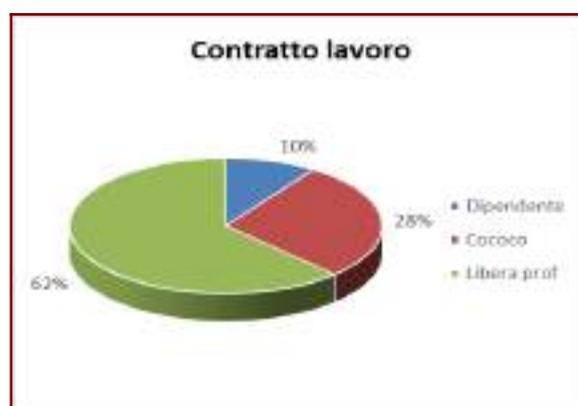
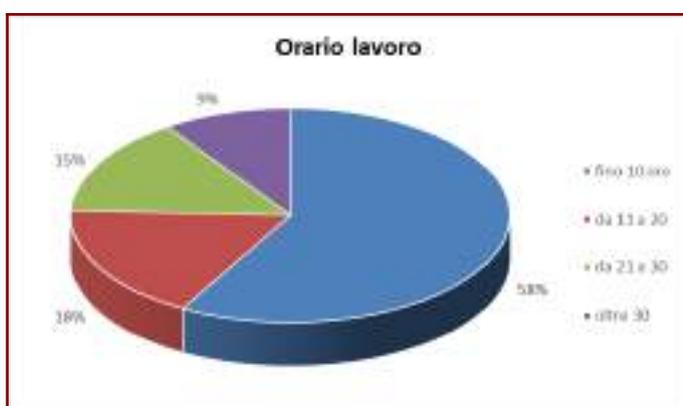
Fondazione Speranza onlus opera con personale a contratto: dipendente, Cococo, libera professione. Il personale dipendente ha il CCNL UNEBA. I dipendenti sono 6, mentre la maggior parte, il 57,7% opera in libera professione. Complessivamente collaborano per la Fondazione Speranza onlus 74 persone, 5 persone in meno rispetto al 2020.

Non ha volontari, impiegati in ambito sanitario, in quanto le attività professionali convenzionate sono svolte tutte da professionisti del settore. I volontari sono presenti nell'associazione Uildm Verona OdV, con cui vi è lo stretto legame, e si occupano esclusivamente di attività sociali e di raccolta fondi

Femmine	43	58%
Maschi	31	42%

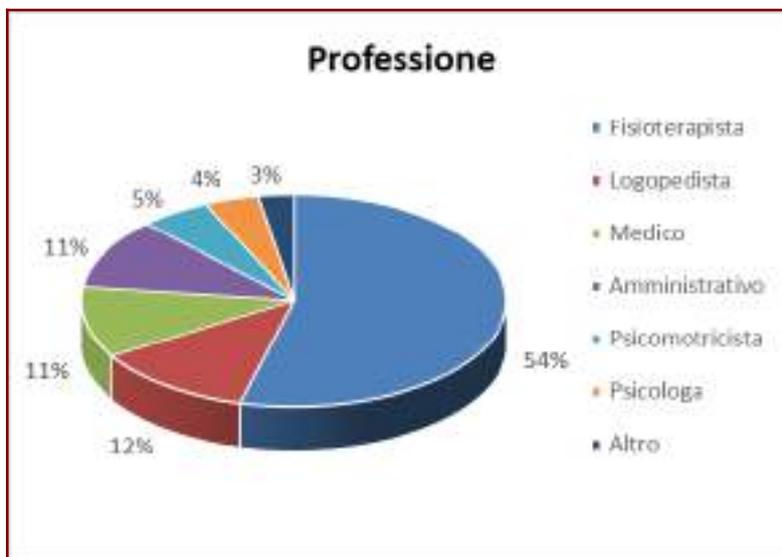
Solo il 9,5% del personale è a tempo pieno o quasi, mentre per il 58% la presenza è di meno di 10 ore settimanali.

Il 62% opera come libero professionista o lavoratore autonomo (per le figure professionali in cui non è prevista l'iscrizione ad albo professionale) e solo il 10% è personale dipendente (prevalente nell'ambito amministrativo).





Oltre la metà dei collaboratori è Fisioterapista e le altre figure professionali tranne un 11% di amministrativi, sono di natura sanitaria: logopedista, medico, psicologo, psicomotricista, infermiere.



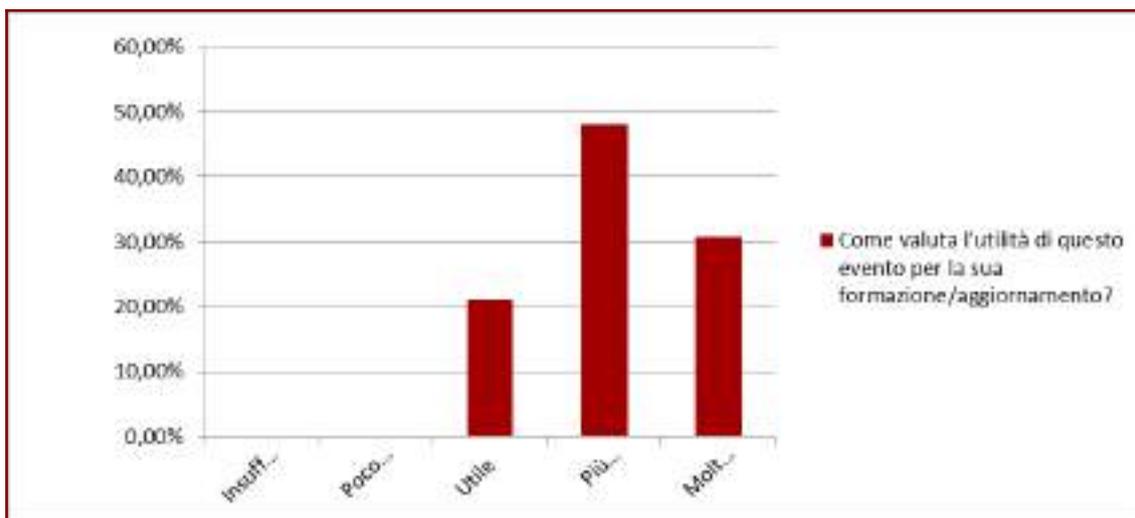
4.2 Aggiornamento professionale

La Fondazione mantiene il costante impegno nel valorizzare il personale impiegato favorendo le professionalità coinvolte. L'aggiornamento professionale è un cardine dell'azione di qualità che il Centro e nel 2021 ha ottenuto **il rinnovo dell'Accreditamento "Standard regionale" ECM** con la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Zero della Regione Veneto n. 775 del 08.11.2021. Nel 2021 il Centro ha, nonostante la pandemia da Covid19, ha mantenuto il proprio impegno ed ha organizzato i seguenti corsi accreditati ECM:

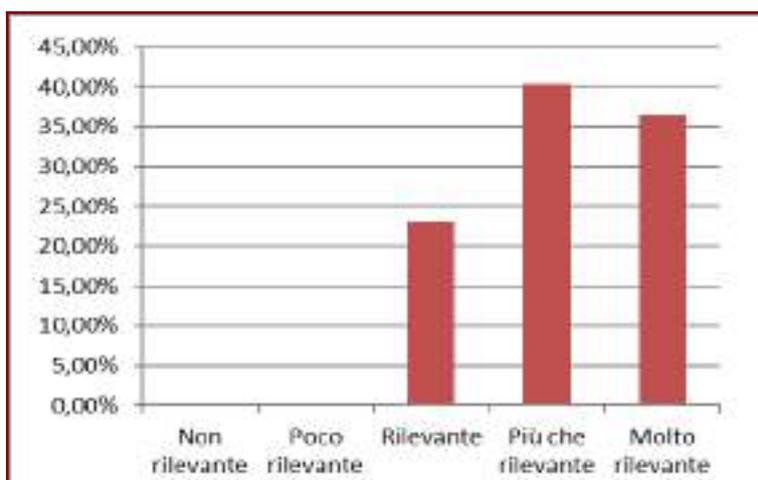
TITOLO	NUMERO PARTECIPANTI CON CREDITI	NUMERO PARTECIPANTI SENZA CREDITI	CREDITI ATTRIBUITI	IN PRESENZA/ VIDEOCONFERENZA
1) Fondazione Speranza: la presa in carico del paziente	19	0	5.2	VIDEOCONFERENZA
2) Trattamento dei sintomi labio-glossofaringei nei pazienti neuromuscolari	11	2	3.9	VIDEOCONFERENZA
3) Integrazione ospedale e territorio nella terapia riabilitativa respiratoria nei pazienti neuromuscolari	8	0	6.4	PRESENZA
4) La riabilitazione dell'arto superiore nelle patologie neuromuscolari	14	0	5.2	PRESENZA

I risultati ottenuti, in merito agli apprendimenti ed alla soddisfazione dei partecipanti, hanno ripagato l'impegno che il sistema di accreditamento richiede.

Il 78,9% dei partecipanti ha dato quale valutazione **"Più che utile / Molto Utile"** l'offerta formativa ricevuta.



L'aggiornamento professionale è strategico al fine di garantire una qualità sempre costante del servizio con un riscontro positivo dei partecipanti. In merito alla rilevanza a dei corsi frequentati, rispetto alla professione esercitata, oltre il 76,8% ritiene molto e più che rilevante la formazione ricevuta.



4.3 Customer satisfaction

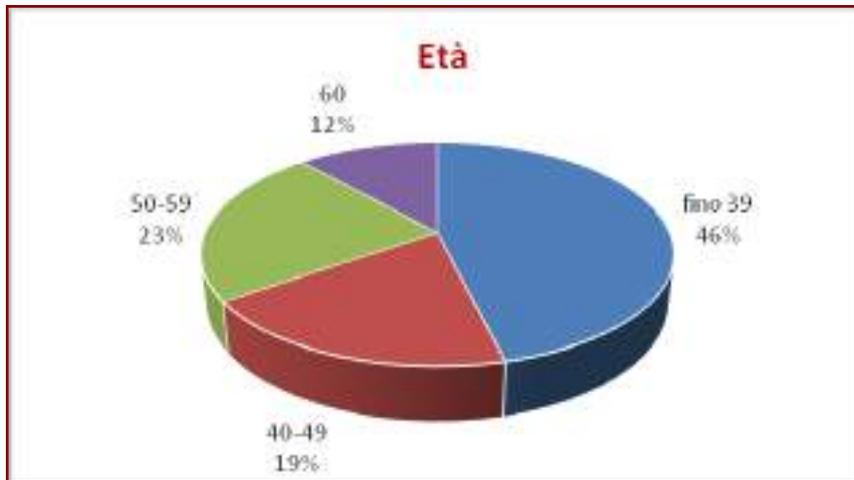
migliorative dei servizi erogati che delle attività di aggiornamento. Viene raccolto un questionario relativo alla soddisfazione in merito al servizio svolto.

Sesso		
Femmine	19	63,3%
Maschi	11	36,7%
	30	

Professione		
Fisioterapista	27	90,0%
Logopedista	2	6,7%
Altro	1	3,3%



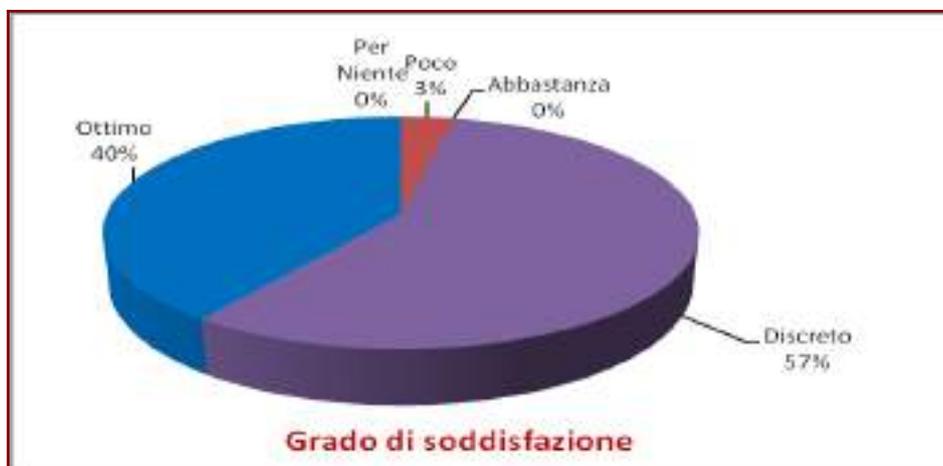
Negli anni il Centro ha rinnovato parte dei collaboratori beneficiando così sia dell'esperienza di chi opera da più anni con l'inserimento di energie giovani.



L'insieme dei collaboratori professionali sanitari ha una anzianità professionale elevata: una forza lavoro professionale e con esperienza.



Buono il rapporto con l'ente:





5 Obiettivi ed Attività svolte del 2021

2021: un anno caratterizzato dal proseguimento della pandemia da Covid-19.

Il Centro eroga prestazioni sanitarie di riabilitazione intensiva ed estensiva ed accoglie soggetti in età evolutiva e adulta affetti da patologie neuromuscolari (quali distrofie muscolari, atrofie muscolari, sclerosi laterale amiotrofica ecc.) e/o da altre malattie invalidanti. Per i pazienti accolti vengono predisposti piani di intervento individuali che tengano conto della persona con disabilità nella sua globalità.

L'ambulatorio è dedicato allo svolgimento delle valutazioni multiprofessionali che sottendono alla presa in carico ed alla verifica del progetto riabilitativo individuale, necessarie ad elaborare e verificare gli obiettivi ed il programma relativi ai progetti riabilitativi delle singole persone in assistenza.

Le malattie neuromuscolari sono di natura degenerativa e la medicina riabilitativa basata sull'evidence based medicine è l'unica arma in grado di ritardare e compensare parzialmente l'evoluzione clinica della malattia neuromuscolare e di recuperare per quanto possibile il paziente sotto l'aspetto psicologico-educativo, consentendogli una sufficiente autonomia, un adeguato inserimento e una soddisfacente integrazione sociale. Oggi in riferimento al modello classificativo delle disabilità e del funzionamento dell'OMS (ICF), gli interventi riabilitativi proponibili non possono modificare il processo morboso primitivo, né consentire di recuperare l'irrimediabilmente perso, ma contribuire a ridurre la disabilità agendo sulle complicitanze e ottimizzando le risorse residue.

Si vogliono di seguito presentare alcuni dati statistici che possono meglio comprendere l'insieme delle prestazioni a favore delle **436 persone con disabilità** seguite dal Centro Riabilitativo nell'anno 2021. È il numero più alto di pazienti in carico al Centro da quando opera, con un incremento del 6% su base annua.

Il 2021 è stato caratterizzato dal proseguimento della pandemia da Covid-19 ed i servizi, seppur ripresi regolarmente, ne hanno in parte risentito. Più pazienti in carico precedentemente non hanno ripreso le terapie, dovuta principalmente al timore di contagi, da parti di pazienti che vivono la loro fragilità.

Il Centro ha profuso un ampio sforzo con nuove prese in carico di pazienti, anche nuovi, che si sono rivolti alla struttura (74) + 217% rispetto all'anno precedente e + 180% rispetto al 2019.

	2021		2020	
Distrofie muscolari	114	26,1%	123	29,6%
SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica	60	13,8%	70	16,8%
Atrofie muscolari spinali	20	4,6%	37	8,9%
Altre patologie	242	55,5%	186	44,7%
Totale pazienti	436		414	



Suddivisione pazienti per tipologia

ASSISTITI		% SU TOTALE	IN VAM INV	IN VAM NON INV	TOT. INV	% IN VAM INVA	% IN VAM NON INVA	% IN VAM TOTALE
Distrofie muscolari	114	26,1%	8	22	30	7,0%	19,3%	26,3%
SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica	60	13,8%	15	20	35	25,0%	33,3%	58,3%
Atrofie muscolari spinali	20	4,6%	2	7	9	10%	35%	45,0%
Altre patologie	242	55,5%	5	13	18	2%	5%	7,4%
TOTALE	436	100%	30	62	92		21,1%	

* altre patologie neuromuscolari, sclerosi multipla ecc

Il numero di prestazioni per ogni singolo paziente riprende il trend dell'ente, dopo il calo del 2020 dovuto al periodo di sospensione per pandemia da Covid-19.





Importante il recupero delle prestazioni del 2021 (+ 26,7%) rispetto al 2020 la cui flessione è stata generale, legata al periodo pandemico ed alla sospensione dei servizi ed ha riguardato proporzionalmente tutti le tipologie di pazienti del Centro.

	2021		2020	
Distrofie muscolari	7.182	29,4%	6.665	34,6%
SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica	4.065	16,6%	3.417	17,7%
Atrofie muscolari spinali	1.521	6,2%	2.006	10,4%
Altre patologie	11.652	47,7%	7.184	37,3%
TOTALE	24.420		19.272	

Prestazioni erogate per gruppi di patologie:

patologie	FKT	LOGOPED	INFERM	PSICOM	PSICOL	TOTALE	% TOTALE PREST.
Distrofie muscolari	6.703	199	0	238	42	7.182	29,41%
SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica	3.521	374	18	0	152	4.065	16,65%
Atrofie muscolari spinali	1.393	74	0	45	9	1.521	6,23%
Altre patologie	10.637	736	64	62	153	11.652	47,71%
totale	22.254	1.383	82	345	356	24.420	

* altre patologie neuromuscolari, sclerosi multipla ecc





Diminuite le prestazioni ambulatoriali a seguito di maggiori richieste dei pazienti, dovute alle difficoltà di spostamenti e richiesta di interventi domiciliari.



Pazienti con SLA

332 sono i pazienti SLA presi in carico dal Centro di Riabilitazione dal suo sorgere e il numero annuale è tronato ad oscillare intorno ai 30 pazienti.

Servizi offerti

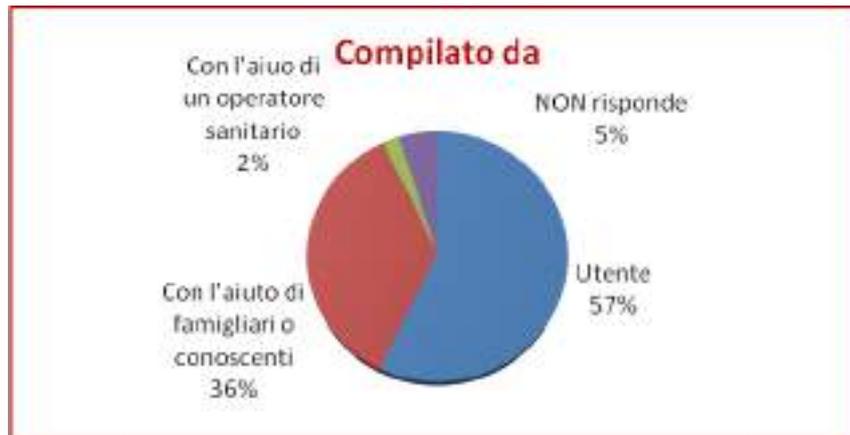
La SLA è una malattia rara, complessa, dalle cause ignote e al momento inguaribile. La Fondazione ha attivato una sperimentazione, attraverso il progetto UIDCA all'inizio degli anni 2010, ed è giunta ad una prassi consolidata con una modalità di lavoro multidisciplinare e con momenti di incontro e confronto con la rete dei Servizi pubblici del territorio. Di particolare rilievo sono, dopo le prestazioni fisioterapiche (3521 nell'anno) i 1522 colloqui psicologici con la presa in carico sia del malato che del caregiver o dell'intero nucleo familiare.

La Fondazione è inserita tra i Servizi di Riabilitazione Collegati con nota Regione Veneto 570578 del 31.12.2013 **nella Prescrizione di comunicatori per le persone affette da SLA.**



5.3 Customer satisfaction pazienti

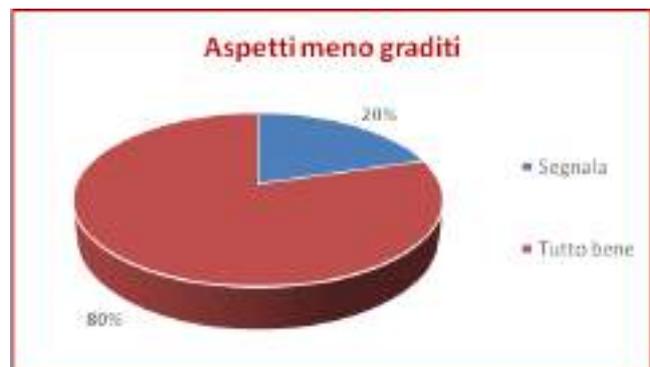
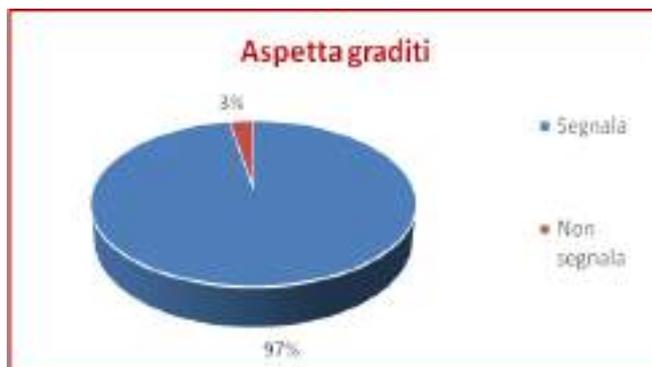
In coerenza con quanto previsto per l'Accreditamento delle strutture, il Centro ascolta il modo formale attraverso un questionario strutturato i pazienti. 142 pazienti pari al 35,3% delle persone in carico hanno riconsegnato il questionario compilato per la maggior parte dei casi dal paziente stesso. Un numero crescente rispetto agli anni precedenti ed in linea con gli obiettivi aziendali.



In generale, analizzando i vari item, vi è una soddisfazione buona del servizio offerto tanto che quasi tutti consiglierebbero il Centro ad altri.



Ben il 97% segnala aspetti graditi nel servizio ricevuto e solo il 20% presenta alcune critiche.





Gli aspetti maggiormente graditi sono: la "Professionalità del personale", l'"Attenzione al paziente" e la "Qualità delle cure ricevute" e "L'organizzazione ed efficienza".



I pazienti che presentano critiche al servizio, occasione di miglioramento per il Centro, indicano: 32% difetti di "Comunicazione" ed il 22% il "Comfort".

Alta la soddisfazione nel servizio di Prenotazione con sempre l'81% molto soddisfatto.



Ben l'80% dichiara che, a livello pratico, gli operatori sanitari hanno soddisfatto le esigenze manifestate.

In relazione all'assistenza medica, considerando le effettive prestazioni medico sanitarie ricevute, tutti i professionisti raggiungono oltre il 70% di Soddisfazione, con i medici Neurologo e Fisiatra che arrivano oltre il 90%.

5.4. Le politiche della qualità

La Fondazione ha in essere specifiche politiche della qualità che si fonda sulle priorità:

- benessere ed alla qualità di vita della persona: l'intervento sanitario riabilitativo, mirato al recupero ed alla conservazione delle residue capacità motorie e respiratorie, sempre accompagnato ed intrecciato con interventi di sostegno psicologico e sociale, rivolti anche alle famiglie. Attenzione, da parte del personale medico in sede di rinnovo dei piani di trattamento, dell'appropriatezza delle terapie indicate in attuazione di quanto proveniente dalla Regione Veneto. Tali prestazioni dovranno essere rigorosamente a "cicli";
- Carta dei Servizi: applicazione e revisione periodica;
- svolgimento prevalente dell'attività riabilitativa in forma domiciliare in considerazione delle difficoltà e dei disagi che incontra la maggior parte delle persone con disabilità (con gravi menomazioni motorie e costretti in carrozzina) per raggiungere gli ambulatori della sede;
- **sostegno e fidelizzazione del personale** collaboratore attraverso: organizzazione corsi di formazione quale Provider ECM e rinnovo incarichi professionali a coloro che sono in regola con le vaccinazioni previste dalle normative; privilegiare negli incarichi coloro che dimostrano una regolare partecipazione ai corsi di aggiornamento accreditati ECM e coloro che hanno un impegno costante e collaborativo con il Centro;
- rafforzamento dei rapporti con la Regione del Veneto, per la gestione organizzativa e finanziaria del servizio riabilitativo, tramite il "Coordinamento dei Centri Riabilitativi" e partecipazione attiva ai tavoli di lavoro;
- **rinnovo l'accREDITAMENTO istituzionale** Regionale, in scadenza al 31.12.2022. Azioni di miglioramento continuo nell'organizzazione dei servizi prestati attraverso la revisione annuale delle politiche e l'intervento con piani di miglioramento individuati ed in allegato 1 al presente documento;
- massima collaborazione con l'associazione UILDM Verona ODV per garantire la funzionalità del servizio trasporti con i mezzi attrezzati per il trasporto al fine di poter soddisfare il maggior numero possibile di richieste;
- aumentare la circolarità del personale impiegato a livello riabilitativo, favorendo il processo di "gestione delle terapie" su più persone per il singolo paziente. Ciò permette una integrazione delle specifiche competenze, prevedendo forme di specializzazione ed una continuità nel servizio;
- modifica dello statuto della Fondazione in applicazione all'introduzione del Codice del Terzo Settore non appena sarà approvato specifico decreto per le ONLUS e conseguente verifica di avvio di attività connesse a quella istituzionale non appena attivato il RUNTS (Registro Unico Nazione Terzo Settore).

Indicatori di qualità

TEMPI: I tempi di attesa per la prima visita sono di circa 20 giorni mentre la presa in carico avviene in circa 40 giorni salvo situazioni di straordinarietà, per esempio, qualora venga superato il tetto dei volumi autorizzati dalla Regione Veneto.

DOCUMENTI: Al momento della presa in carico viene predisposto dal medico specialista fisiatra un piano riabilitativo che viene consegnato al paziente e al suo medico curante.

SODDISFAZIONE: Periodicamente viene somministrato ai pazienti un questionario di gradimento per verificare la qualità del servizio erogato e gli eventuali punti di miglioramento.

5.4.1 Verifica anno 2021

Indicatori di qualità

Indicatore: TEMPI D'ATTESA Primo ACCESSO nuove diagnosi			
Primo accesso	n. 74 nuovi pazienti		
Prima visita	entro 20 gg. lavorativi		commento
	70 pazienti	95 %	5 % solo accertamento
Preso in carico	entro 40 gg. lavorativi		
	61 pazienti	87 %	Lungo l'accordo tra terapeuta e paziente per l'avvio terapia

Soddisfazione – Vedi quanto indicato al punto 5.3

Gestione reclami e avventi avversi

Reclami

Nel 2021 sono pervenuti 10 segnalazioni di Reclami (il doppio del 2020) e la maggior parte sono relativi a inconvenienti logistici. Nel modulo allegato al reclamo sono state indicate le azioni correttive adottate e le tempistiche di soluzione.

Alcuni reclami relativi agli operatori: laddove è stata verificata una situazione di incompatibilità paziente/operatore, quest'ultimo è stato seguito. Non si è dato seguito a richieste di conoscere la situazione vaccinale degli operatori.

Incident Reporting

Sul tema degli eventi avversi, l'ente ha attivato nel 2019 un gruppo di lavoro che ha portato, dopo una rilevazione ambientale e l'individuazione di miglioramenti strutturali, per superare possibili fonti di caduta, a definire puntuali Istruzioni Operative per tutti gli operatori e a rinnovare la modulistica di rilevazione.

Nel 2021 sono solo 2 (- 3 rispetto al 2020) le registrazioni riportate nel Registro Incident Reporting e tutte relative a cadute all'esterno della sede.

La costituzione di un Comitato specifico di prevenzione Covid-19 ha permesso un continuo monitoraggio e l'invio di puntuali e precise indicazioni a pazienti e operatori: non sono emerse situazioni tali da dover intervenire.

Nel 2022 sarà mantenuto il Comitato Covid-19 per il monitoraggio ed il miglioramento dello stato delle procedure in essere fino al termine della pandemia.

6 Situazione economico finanziaria

La Fondazione opera con risorse pubbliche in quanto i servizi attivati dal Centro di Riabilitazione godono del sostegno da parte della Regione Veneto principalmente ed in via residuale da altri enti pubblici (provincia di Bolzano e ATS Milano).

Nel 2021 non sono state effettuate raccolte fondi: l'attività di sollecitazione al pubblico svolta dall'associazione Uildm Verona OdV, socio unico della fondazione.

Non sono state rilevate particolari criticità ed i risultati economici si riportano in sintesi:

	2020	2021	
Oneri da attività tipiche	1.644.188	1.363.640	-280.548
<i>Personale</i>	857.849	1.141.415	283.566
<i>Costi Convenzione AULSS 3 Serenissima</i>	638.901	113.002	-525.900
<i>Altri oneri tipici</i>	147.438	109.223	-38.215
Oneri da attività accessorie	0		0
Oneri finanziari e patrimoniali	97.216	124.749	27.533
Oneri di supporto generali	11.900	11.751	-149
Imposte e tasse	15.950	29.925	13.975
TOTALE ONERI	1.769.254	1.530.065	-239.189
Proventi e ricavi da attività tipiche	1.671.365	1.460.855	-210.510
<i>Prestazioni di servizi con Regione Veneto</i>	1.025.202	1.355.769	330.567
<i>Prestazioni di servizi con altri enti pubblici</i>	646.163	105.086	-541.077
Proventi da attività accessorie	7.074	3.338	-3.736
Proventi finanziari e patrimoniali	67.456	121.664	54.208
TOTALE PROVENTI	1.745.895	1.585.857	-160.038
RISULTATO DI ESERCIZIO	-23.359	55.792	79.151



7. Altre informazioni

Non sono in corso contenziosi / controversie da segnalare altri eventi particolari nell'anno.

Per la tipologia delle attività intraprese non sono rilevanti le azioni di impatto ambientale. Il Centro attua la raccolta differenziata dei rifiuti interni e si sottopone a regolari verifiche degli impianti - riscaldamento, refrigerazione ed elettrico - controlla periodicamente le attrezzature utilizzate.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte: il 29.01 - 05.03 - 18.05 - 24.09 - 07.12. Gli argomenti principali trattati sono stati:

area Istituzionale

- Proroga organi amministrativi di nomina Uildm Verona odv.
- Andamento servizi del Centro ambulatoriale di Riabilitazione. Revisione budget
- Incontro Centri di Riabilitazione Veneto: resoconto e prospettive.
- Accreditamento ECM: visita e ottenimento rinnovo. Piano 2022

area Risorse Umane

- Regolamento personale dipendente
- Dipendenti e collaboratori: situazione vaccinale e prospettive.
- Incarichi professionali

area Economico- Finanziaria

- Bilancio consuntivo 2020
- Bilancio preventivo 2021
- Investimenti mobiliari: policy
- Contratti fornitori abituali

Il Bilancio Consuntivo 2021 ed il presente Bilancio Sociale sono stati approvati il 31.03.2022 con voto unanime degli amministratori.

Il Bilancio Sociale viene pubblicato sul sito istituzionale www.centroriabilitativo.org

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Il Revisore Unico del Conti esercita il controllo sulla gestione contabile, finanziaria ed economica del Centro di Riabilitazione, predispone la relazione di accompagnamento al bilancio ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili della gestione; formula rilievi, valutazioni e proposte.

Il Revisore Unico è stato informato attraverso verbali e l'accesso alla documentazione ed ha partecipato a n. 3 Consigli di Amministrazione su 5 totali, compreso l'incontro relativo all'approvazione del Bilancio consuntivo 2020.

In relazione all'Attività di vigilanza il Revisore ha espresso di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta



amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento. Inoltre:

"Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- la Fondazione, emanazione di UILDM Verona, persegue in via prevalente l'attività di assistenza sanitaria alle persone con disabilità motoria, in convenzione con le varie ASL di competenza;

- la Fondazione non ha distribuito, direttamente o indirettamente avanzi di gestione o patrimoniali;

- la Fondazione è dotata di strumenti hardware e software adatti alle necessità ed è seguita da un soggetto professionale esterno che supervisiona l'attività amministrativo-contabile affidata internamente a personale qualificato;

- ai fini dell'attività istituzionale, la Fondazione è dotata di un'organizzazione professionalmente adeguata attraverso personale dipendente, collaboratori e volontari;

- ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;

- infine, ho partecipato alle assemblee e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire."

Verona, 31 marzo 2022

Il Presidente
Dott. Piero Bresaola

Allegato 1.

Relazione dell'Organo di Controllo al bilancio chiuso al 31.12.2021

Allegato 1

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Ai Soci di "FONDAZIONE SPERANZA ONLUS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto al Vostro esame dal relativo Organo di amministrazione il bilancio d'esercizio di FONDAZIONE SPERANZA ONLUS (nel prosieguo, brevemente, "Fondazione") al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme di legge in vigore.

Ricordo che è in corso di attuazione la normativa relativa agli Enti del Terzo Settore e alla attuazione del Registro Unitario Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al quale anche la Vostra Fondazione dovrà/potrà iscriversi una volta definiti e chiariti i singoli aspetti ancora pendenti.

Ho svolto, a termini di legge e statuto, le attività di vigilanza e i controlli previsti nel corso dell'esercizio ed in particolare sul bilancio, il cui esito è riportato nel successivo paragrafo.

Giudizio sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Speranza onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 e dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme vigenti.

Attività di vigilanza

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- la Fondazione, emanazione di UILDM Verona, persegue in via prevalente l'attività di assistenza sanitaria alle persone con disabilità motoria, in convenzione con le varie ASL di competenza;
- la Fondazione non ha distribuito, direttamente o indirettamente avanzi di gestione o patrimoniali;
- la Fondazione è dotata di strumenti hardware e software adatti alle necessità ed è seguita da un soggetto professionale esterno che supervisiona l'attività amministrativo-contabile affidata internamente a personale qualificato;

- ai fini dell'attività istituzionale, la Fondazione è dotata di un'organizzazione professionalmente adeguata attraverso personale dipendente, collaboratori e volontari;
 - ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
 - infine, ho partecipato alle assemblee e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.
- Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta nel corso dell'annata 2021, attività che ha conseguito un avanzo di esercizio di euro 55.791,88, invito i soci a dare approvazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dagli amministratori, concordando altresì con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio.

Verona, 11 aprile 2022

Il revisore
Dott. Stefano Bianchi Carini